

Un interessante libro di Peter Parsons nella traduzione di Laura Lulli, giovane ricercatrice di Palestrina C'è un po' di Palestrina nei papiri di Ossirinco

Palestrina. Il 26 giugno scorso è uscito in libreria un saggio di Peter Parsons, *La scoperta di Ossirinco. La vita quotidiana in Egitto al tempo dei Romani*, (360 pagine, € 24,00), edito da Carocci. L'autore, membro della British Academy, - Professore di Papirologia all'Università di Oxford, dove ha guidato per molti anni l'Oxyrhynchus Papyri Project, - ha ricostruito nei particolari la storia del più grande ritrovamento di papiri avvenuta in Egitto (1897) e la presenta per la prima volta ad un pubblico non specializzato. Dopo la scoperta fatta da due archeologi di Oxford nel 1897 e dieci anni di campagne di scavo, sono stati catalogati ben 500.000 frammenti di papiro, un patrimonio unico di testi vari, in cui capolavori perduti della

letteratura greca si mescolavano a frammenti di vangeli censurati, a lettere private, contratti, testamenti.

Insomma la vita di una antica città, Ossirinco, tornata miracolosamente alla luce. "Tutto ha inizio in una discarica - scrive Paolo Mieli nella presentazione fatta al libro (*Corriere della Sera*, 24 giugno) - è in una montagna di rifiuti coperta dalle sabbie che si è avuto il più importante ritrovamento di preziosi papiri dell'Egitto. Ritrovamento che ha consentito una svolta nello studio della storia del mondo an-



vita quotidiana in Egitto al tempo dei Romani, che l'editore Carocci si accinge a pubblicare, in un'impeccabile traduzione e curatela di Laura Lulli". E sì, perché la traduzione e la cura del volume è opera della nostra concittadina Laura Lulli, una giovane ricercatrice di Palestrina, Professore a contratto di Letteratura Greca e Cultura Classica presso l'Università

tico. E' questo, cioè il fatto che fossero sepolti come immondizia, quel che ha più colpito Peter Parsons e che fa da filo conduttore di un suggestivo libro, La scoperta di Ossirinco. La

degli Studi dell'Aquila, Dipartimento di Scienze Umane. Laura Lulli, i cui studi sono in particolare rivolti alla papirologia, alla filologia, letteratura ed epigrafia greca, è attualmente anche Assegnista di Ricerca. Presso il Dipartimento di scienze dell'Antichità presso l'Università degli Studi la sapienza di Roma con il progetto "La Letteratura sommersa e la letteratura perduta". Ha conseguito la Laurea in Lettere e Filosofia nel 2004 proprio con una tesi sui papiri di Ossirinco: *Aspetti linguistico-testuali del Nuovo Simonide. P.Oxy 3965; P.Oxy 2327*. Ha partecipato a seminari e convegni non solo in Italia (Istituto Papirologico Vitelli dell'Università di Firenze, Università dell'Aquila. La sapienza di Roma, Università di Cassino) ma anche all'estero (Ginevra, Delfi, Londra). Nel 2007 è stata Associate Graduate Member del Corpus Christi College alla Oxford University, nel 2008 Academic Visitor e nel 2010 Visiting Scholar nello stesso College, dove la sua competenza nella materia le hanno permesso di essere scelta dal prof. Parsons per la traduzione in italiano del suo libro sui papiri di Ossirinco. Laura Lulli ha al suo attivo diverse curatele e traduzioni, articoli, voci in enciclopedie, recensioni e la monografia *Narrare in distici. L'elogio greco arcaico e classico di argomento storicomico* (2011).

Angelo Pinci